

AVVISO

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DEL MINISTERO DELLA SALUTE E DELLE SINGOLE REGIONI EVOCATE IN GIUDIZIO.

(TAR Lazio, Roma, Sez. III-quater, ordinanza n. **4109/2023** pubblicata il 22/06/2023 nel ricorso RG n. 4203/2023).

I sottoscritti Avv.ti Francesco Toschi Vespasiani (c.f. TSCFNC73T28D612N; pec francesco.toschivespasiani@firenze.pecavvocati.it) e Leonardo Bonechi (codice fiscale BNCLRD62L12D612N - pec: leonardo.bonechi@firenze.pecavvocati.it, fax 055.2638566) quali difensori e procuratori di CDS S.r.l. in liquidazione (c.f. 02107370484) con sede in Firenze, via Masaccio n. 128, in persona del liquidatore e legale rappresentante pro tempore, dott. Augusto Vedana, come da mandato allegato al ricorso,

premesso che

con il ricorso RG 4203/2023, CDS Srl ha chiesto l'annullamento **"a)** *del decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 6.07.2022, pubblicato in G.U.R.I. in data 15.09.2022, avente ad oggetto "certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018"; b)* *del decreto del Ministero della Salute del 6.10.2022, pubblicato in G.U.R.I. del 26.10.2022, avente ad oggetto "Adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018"; c)* *del Decreto Dirigenziale n. 24681 del 14.12.2022 del Direttore della Direzione Sanità della Regione Toscana – notificato a mezzo pec il 20.12.2022- con cui sono stati approvati gli elenchi delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggette al ripiano per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, ai sensi dell'art. 9-ter, comma 9 -bis D.L. 78/2015 e determinato, inter alia, gli oneri di ripiano della spesa per i dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 da versare "entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione .. sul sito della Regione Toscana" d)* *della comunicazione del 14.11.2022 di avvio del procedimento relativo alla definizione degli elenchi delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggette al ripiano per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017, 2018; e)* *di ogni altro atto e/o provvedimento presupposto e/o connesso e/o consequenziale a quelli su indicati, ancorché non noto negli estremi e nel contenuto ivi compreso, per quanto occorrer possa l'"accordo, ai sensi dell'art. 9-ter del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 – 2016 – 2017 -2018" adottato in data 7.11.2019 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province*

autonome di Trento e Bolzano, eventualmente previa sospensione del giudizio e rimessione alla Corte costituzionale della questione di illegittimità costituzionale, rilevante al fine del decidere e non manifestamente infondata, delle disposizioni di cui all'art. 9ter, commi 8, 9 e 9bis d.l. 78/2015 per violazione degli artt. 3, 32, 41, 42, 53, 97 e 117 comma 1, Cost., e per violazione dell'art. 1, del Primo Protocollo addizionale alla CEDU e dell'art. 41 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea per i motivi sovra esposti; nonché delle medesime previsioni normative per violazione degli artt. 16 e 52 della "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea"; previa disapplicazione della normativa nazionale ovvero, in via subordinata, previa sospensione del giudizio e rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia ex art. 267 del TFUE,);

con ordinanza n. 4109 del 22/06/2023 il Presidente della Sez. III-*quater* del TAR Lazio, Roma, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio autorizzando la notifica del ricorso sul sito web istituzionale del Ministero della Salute e delle Regioni evocate in giudizio,

CHIEDONO

che si proceda alla notifica per pubblici proclami, secondo le modalità stabilite nell'ordinanza presidenziale del TAR, Lazio Roma, sez. III-*quater*, n. 4109 del 22/06/2023,

A tal fine, in esecuzione della suddetta ordinanza, si riporta di seguito:

1) "l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del procedimento":

TAR Lazio, Roma, Sezione III-*quater*; R.G. n. 4203/2023.

2) "Il nome di parte ricorrente e l'indicazione delle Amministrazioni intime":

Parte ricorrente: **C.D.S. S.r.l. in liquidazione** (c.f. 02107370484) con sede in Firenze, via Masaccio n. 128, in persona del liquidatore e legale rappresentante pro tempore, dott. Augusto Vedana; le PP.AA.

Amministrazioni intime: Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regione Toscana in persona dei rispettivi legali rappresentanti *p.t.*,

3) Il testo integrale del ricorso:

Si rimanda al *file* allegato al presente avviso;

4) "Indicazione controinteressati":

Gli ulteriori controinteressati potenzialmente interessati all'annullamento degli atti impugnati sono stati identificati dall'ordinanza presidenziale in *"tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento nonché tutte le ditte che hanno*

fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento”;

5) “Indicazione del numero della ordinanza con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami”:

La notifica per pubblici proclami è stata autorizzata con ordinanza presidenziale n. 4109 del 22/06/2023 del TAR Lazio, Roma, sez. III-*quater*.

In ottemperanza a quanto disposto dall’ordinanza in oggetto, si trasmettono per via telematica in allegato alla presente:

All. 1) Testo integrale del ricorso

All. 2) Testo integrale dell’ordinanza presidenziale Tar Lazio, Roma, sez. III-*quater*, n. 4109/2023.

Si richiama l’attenzione di codeste spettabili Amministrazioni sugli incombenti posti a loro carico dall’ordinanza in oggetto e sulla necessità di rilasciare alla ricorrente un attestato nel quale si confermi la data dell’avvenuta pubblicazione nel sito e la parte del sito dove essa è reperibile.

Firenze, 18 luglio 2023

Avv. Leonardo Bonechi

Avv. Francesco Toschi Vespasiani